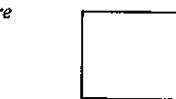


Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

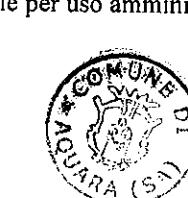


PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20 NOV. 2014;

Dalla Residenza Comunale, 20 NOV. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico



E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 20 NOV. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITÀ

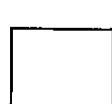
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20 NOV. 2014, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n. 004455

Del 20 NOV. 2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 24 del Reg.

Data: 04/11/2014

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione anno 2014 – relazione previsionale e programmatica – bilancio pluriennale 2014 / 2016. Esame emendamenti presentati dal Consigliere Comunale Rosaria Corvino, ai sensi art. 9 – Regolamento Contabilità. -

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno Quattro (04), del mese di Novembre, alle ore 16,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.llo Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 7
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 0
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		Assenti i Signori:
Vincenzo Luciano	X		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -
Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]	Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Prima dell'inizio della discussione dell'argomento posto al n° 03 **dell'ODG**, concernente l'approvazione del Bilancio di Previsione **2014**, il Sindaco fa presente che in data **17/10/2014** - prot. nn° **3921 e 3922**, il Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**, ha presentato n° **2** emendamenti al Bilancio. Il Consigliere Rosaria **Corvino**, presenta detti emendamenti al Consiglio Comunale.

EMENDAMENTO n° 1 al bilancio di previsione (prot. n° 3921 - del 17.10.2014)

Titolo 1- spese correnti- intervento **3** - cap. **20** (indennità di carica al Sindaco) anno **2015** (importo euro 11.843,40), anno **2016** (importo 11.843,40) e cap. **26** (indennità di funzione assessori comunali) anno **2015** (importo euro 1.913,13) e anno **2016** (importo euro 1.913,13): (1) cap. **27** (gettone di presenza consiglieri comunali) anno **2015** (importo euro 700,00), anno **2016** (importo euro 700,00). (1)

Intervento **7** – cap. **35 (IRAP** su indennità di carica a Sindaco e amministratori), anno **2015** (importo euro 1.000), anno **2016** (euro 1.000). (2)

Impinguare il cap. **615** (spese per la manutenzione nel campo della viabilità), che così risulterà di Euro 17.056 (anno **2015**) e di euro 17.056 (anno **2016**).

Motivi:

non si può essere insensibili di fronte al grave stato di dissesto, di insicurezza e di pericolo in cui versa la viabilità comunale, interna ed esterna, che pregiudica la privata e pubblica incolumità oltre allo sviluppo.

Come avviene a tutti i livelli istituzionali e come è avvenuto in moltissimi comuni, gli amministratori hanno preferito rinunciare alle indennità per finanziare qualche opera necessaria e urgente.

E' per questo, che ho proposto il presente emendamento:

- (1) a pag. **7** spese- del bilancio pluriennale **2014/2016**.
- (2) a pag. **22** - spese- del bilancio pluriennale **2014/2016**.

EMENDAMENTO n° 2 - al bilancio di previsione (prot. n° 3922 - del 17.10.2014)

Titolo I - spese correnti - interventi **3** del bilancio pluriennale anni **2014-2016**.

cap. 104-4 (quota associativa **ASMEL**) anno **2015** (importo 696,00) e anno **2016** (importo euro 696,00) (I) - **azzerare** gli importi e prevedere all'intervento **3** - cap. **547** - 3 (contributo per poveri) anno **2015** (importo 696,00) e anno **2016** (euro 696,00) (2)

Motivi:

il comma 4, legge **135/2012**, richiamando l'art **33** - del D. lgs. **163/2006**, prescrive ai comuni con popolazione **non** superiore a **5.000** abitanti, l'affidamento di lavori, servizi e forniture ad una unica centrale di committenza nell'ambito dell'unione dei comuni, ove esistente (oggi dovuta)... In alternativa attraverso gli strumenti elettronici gestiti da altre centrali di committenza.

Il ricorso a questa ultima ipotesi, associandosi alla predetta **ASMEL**, mediante tale importo, è una scelta, contrariamente al vero, onerosa per il Comune, sia per i costi della quota associativa che per la previsione dell'1,50% sull'importo aggiudicato che la ditta aggiudicataria deve corrispondere **all'ASMEL**. Ne va da sé che le imprese che partecipano ad una gara, non possono non tenere conto in sede di offerta in ribasso del **1,50%**, che è dovuto **all'ASMEL**, riducendosi, così di fatto, l'importo investito nella realizzazione di una qualsiasi opera.

(I) a pag. **8** - spese - del bilancio pluriennale **2014/2016**.

(2) a pag. **3** - spese - del bilancio pluriennale **2014/2016**.

Terminata la presentazione degli emendamenti, il Consigliere Comunale, Vincenzo **Luciano**, fa presente che la proposta di riduzione dell'indennità di carica fa venir meno un principio basilare in base al quale tutti debbono essere posti in condizione di poter svolgere l'attività amministrativa, tant'è che in Parlamento sono state fatte diverse battaglie per il riconoscimento delle indennità agli amministratori comunali. **Nei piccoli Comuni** non è accettabile un intervento sulle predette indennità visti gli sprechi a cui siamo abituati ad assistere nei Comuni più grandi. **In** ogni caso il Sindaco sa bene cosa fare o non fare, anche perché alle indennità occorre rinunciare, non potendosi obbligare nessuno con un emendamento al bilancio. **Anche** per quanto riguarda il **2º** emendamento, **Luciano** preannuncia il voto contrario in quanto la convenzione con **l'ASMEL** offre ampie garanzie sotto tutti i punti di vista.

Terminata la discussione il **Sindaco** pone ai voti le proposte di emendamenti del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**:

Emendamento n. 1 – (prot. n° 3921 - del 17.10.2014)

Presenti n° **7**, votanti n° **7**, voti **favorevoli** **1** (Rosaria **Corvino**), voti **contrari** **6**, resi per alzata di mano: l'emendamento è **respinto**;

Emendamento n. 2 – (prot. n° 3922 - del 17.10.2014)

Presenti n° **7**, votanti n° **7**, voti **favorevoli** **1** (Rosaria **Corvino**), voti **contrari** **6**, resi per alzata di mano: l'emendamento è **respinto**.

La Giunta Comunale presenta al Consiglio Comunale la proposta di bilancio annuale **2014**, relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale **2014-2016**, giusto atto n° **62** - del 29/09/2014;

su relazione del Sindaco,

Richiamati gli articoli **151 e 162** - del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° **267**, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il **31 dicembre** di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità, nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. **151**, comma **2**, del Decreto Legislativo n° **267/2000**, il bilancio è corredata di una **relazione** previsionale e programmatica e di un bilancio **pluriennale**, di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n° **62** - in data **29/09/2014**, ha approvato gli **schemi** del bilancio di previsione annuale per l'esercizio **2014**, del bilancio **pluriennale** e della **relazione** previsionale e programmatica per il periodo **2014-2016**;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Rilevato che il Bilancio di previsione è stato formato osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità e attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità, così come elencati all'art. **162**, comma **1**, del Decreto Legislativo n° **267/2000 (TUEL)**, ed è stato redatto secondo i modelli approvati con D.P.R. **03.01.1996**, n° **194**, per l'attuazione ex Decreto Legislativo n° **77/95**;

Dato atto che nella formazione del Bilancio sono stati altresì osservati i principi di comprensibilità, significatività e rilevanza, attendibilità, verificabilità, coerenza, congruità, motivata flessibilità, neutralità, prudenza, comparabilità, competenza finanziaria, competenza economica e conformità del procedimento di formazione del sistema di bilancio ai corretti principi contabili, postulati desumibili dall'ordinamento ed elencati al punto **31**, delle **"FINALITA' E POSTULATI DEI PRINCIPI CONTABILI DEGLI ENTI LOCALI"**, approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali;

Vista la Legge n° **147/2013** – legge di stabilità per l'anno **2014**, con particolare riferimento all'istituzione della **IUC** (imposta comunale unica), che include **l'IMU**, la tassa rifiuti denominata **TARI** e la **TASI** (Tassa per i servizi indivisibili, di nuova istituzione), il cui Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale è stato approvato con deliberazione consiliare n° **19** - del **29/08/2014**;

Preso atto che, in relazione alla disciplina sopra menzionata, sono state istituite per l'anno **2014**, le tariffe e aliquote di tributi come di seguito riportate:

- **deliberazione** del Consiglio Comunale n° **20** - del 29/08/2014, con la quale sono state determinate le aliquote per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (**TASI**), le aliquote e le detrazioni **IMU** per il periodo d'imposta **2014**, ai sensi ai sensi dell'articolo **1**, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n° **296**, il piano finanziario per l'anno **2014**, e le tariffe della nuova tassa sui rifiuti (**TARI**);

- **considerato** che il gettito del tributo, garantisce la totale copertura dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti, suddivisi in quota fissa e quota variabile, attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche, commisurando le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n° **21** del 29/08/2014, con cui è stato approvata l'aliquote relativa all'addizionale comunale **IRPEF**, di cui al Decreto Legislativo n° **360/1998**;

Vista la delibera della Giunta Comunale n° **49** - in data 10/09/2014, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione riqualificazione della spesa;

Vista la delibera della Giunta Comunale n° **54** - in data 19/09/2014, relativa all'approvazione delle tariffe **COSAP** dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I - del Decreto Legislativo n° **507/1999**, tariffe **confermate** nel bilancio di previsione **2014** ed il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche, di cui ex art. **63** - del Decreto Legislativo n° **446/1997**, che si **conferma** nel bilancio di previsione **2014**;

Vista la delibera della Giunta Comunale n° 55 - del 19/09/2014, con cui si è definita la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative, per violazioni al Codice della strada, ai sensi ex art. 208 - del Decreto Legislativo n° 285/92;

Vista la delibera della Giunta Comunale n° 58 - del 24/09/2014, con cui si è provveduto a determinare, per l'anno 2014, le tariffe per i servizi a domanda individuale ed altri servizi;

Vista la delibera della Giunta Comunale n° 60 - del 24/09/2014, di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016, ai sensi ex art. 91 - del Decreto Legislativo n° 267/2000;

Vista la delibera della Giunta Comunale n° 67 - del 15/10/2014, nonché la delibera di Giunta Comunale n° 104 - del 18/12/2013, con cui si è stato adottato il **programma** triennale delle opere pubbliche 2014/2016 e l'annuale 2014, ai sensi ex art. 128 - Decreto Legislativo n° 163/2006;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n° 22 - in data odierna, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, ai sensi ex art. 58 - del Decreto Legge n° 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n° 133/2008;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n° 23 - in data odierna, di approvazione **Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014-2016**, ed elenco **annuale 2014**, con la quale, in relazione allo stralcio dell'opera pubblica inherente il completamento dell'Osservatorio del fiume e dell'area faunistica della lontra e riqualificazione area sottostante casa comunale dall'elenco 2014, dell'importo di **Euro 269.871,30** e al differimento di altre opere dal 2014 al 2015 per un importo complessivo di **Euro 5.044.668,90**, le risultanze del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016, così come riportate nella parte dispositiva del presente deliberato, non alterano gli equilibri ed il pareggio di bilancio;

Viste inoltre, le seguenti delibere:

- n° 48 - del 10/09/2014 - Approvazione piano triennale delle azioni positive;
- n° 50 - 10/09/2014 - Aree fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie - provvedimenti;
- n° 51 - del 10/09/2014 - Determinazione tariffe per notificazione atti per conto di altri Enti. -
- n° 56 - 19/09/2014 - Determinazione diritti di segreteria rilascio atti edilizi e urbanistici;
- n° 57 - del 24/09/2014 - Determinazione tariffe trasporto scolastico;
- n° 59 - del 24/09/2014 - art. 16, comma 2, legge n° 183/2011. Piano degli esuberi e delle eccedenze di personale. -
- n° 61 - del 29/09/2014 - Determinazione tariffe del servizio idrico, fognario e di depurazione, per l'esercizio finanziario 2014;
- n° 62 - in data 29/09/2014 - Relazione sulla gestione all'esercizio finanziario 2014. Approvazione relazione illustrativa ai sensi ex art. 151, comma 6 - D. Lgs. 267/2000;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 - del 25/06/2014, è stato approvato il **rendiconto** dell'esercizio finanziario 2013;

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 243 - del Decreto Legislativo n° 267/2000 (TUEL);

Vista la Relazione previsionale e programmatica, il Bilancio di previsione pluriennale ed il progetto di Bilancio annuale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 162, 170 e 171 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Visto i prospetti di determinazione del saldo obiettivo da non superare ai fini della non violazione del Patto di stabilità;

Considerato che dall'analisi della situazione finanziaria complessiva dell'ente, non emerge l'esigenza di attivare l'operazione di riequilibrio e di verifica di gestione, essendo già inserita nel documento di approvazione e che, pertanto, vengono dichiarati gli equilibri dello stesso;

Dato atto che questo ente non ha rispettato il patto di stabilità interna per l'anno 2013, per un importo di **Euro 80.000,00**, come risulta dall'allegata certificazione;

Fatto presente che si applicano, a partire dall'anno successivo (2014) a quello nel quale si è verificato l'inadempimento (2013) le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni;

Che in particolare, l'ente ha ridotto nel bilancio di previsione 2014 il fondo di solidarietà in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato, che nel caso di specie ammonta ad **Euro 80.000,00**, che non sono state impegnate spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio, che non si è fatto ricorso all'indebitamento per gli investimenti, che sono state rideterminate le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicate nell'art. 82 - Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, con una **riduzione** del **30%** rispetto all'ammontare risultante alla data del **30 giugno 2010**;

Vista la Relazione al tecnica del Responsabile dell'Area economico finanziaria;

Viste le proprie precedenti deliberazioni di Consiglio Comunale dichiarate immediatamente eseguibili;

Pertanto, propone al Consiglio Comunale l'approvazione del Bilancio 2014 e relativi allegati;

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di **Bilancio 2014, relazione** previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2014-2016, nelle nuove risultanze conseguenti all'approvazione del Piano Triennale delle OO.PP. 2014-2016 e elenco annuale 2014, di cui alla delibera consiliare n° 23, in data odierna;

PRESO ATTO del seguente intervento: **Consigliere Comunale Rosaria Corvino**

"Prima di affrontare la discussione relativa all'argomento, sottolineo la impossibilità di aver potuto esaminare compiutamente e nella loro interezza tutti gli atti presupposti, previsti dalla normativa vigente.

In particolare i seguenti atti che non sono alla mia conoscenza:

- **Prospetto** contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- **Programma** delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- **Prospetto** contenente il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- **Prospetto** del limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continue (art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge 12/11/2011, n° 183);
- **Prospetto** dei limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 - del D.L. 78/2010;
- **Prospetto** dei limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 - della Legge 20/12/2012, n° 228;
- **Elenco** delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità (una tantum);
- **Prospetto** analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- **Prospetto** analitico dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con l'indicazione dell'oggetto dell'opera, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi con l'indicazione della relativa iscrizione della spesa sui singoli interventi e capitoli;
- **Elenco** delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- **Relazione**/parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e pluriennale;
- **Elenco** dei beni patrimoniali locati con l'indicazione per ciascuno di essi, il riferimento dei contratti stipulati e con la relativa iscrizione in bilancio per le somme effettive da riscuotere;
- **Relazione**/attestazione aggiornata sulle azioni (eventuali) attuate dall'Ente in conseguenze di pronunce specifiche e/o segnalazioni/osservazioni della sezione regionale della Corte dei Conti nell'ambito del "controllo collaborativo";
- **Prospetto** contenente tutte le azioni legali in essere ed eventuali transazioni.

Tanto premesso, passo ad evidenziare alcuni aspetti più significativi e critici sui quali invito l'assemblea a riflettere, sgombra da pregiudizi di parte;

Dalla lettura degli atti e documenti contabili (con le limitazioni e le carenze sopra enunciate), nonché delle risultanze del rendiconto 2013 emerge inequivocabilmente come, anche quest'anno, il bilancio di previsione presenta una serie di criticità che ne minano i principi cardini della contabilità (artt. 151 e 162, del TUEL), per cui invito tutti coloro che per legge hanno la responsabilità, a vario titolo, a voler assumere le dovute iniziative, ed i consiglieri, che si apprestano ad esprimere il voto, a volerne prendere atto e valutarne gli effetti;

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, pari ad € 37.383,87 (rispetto ad € 59.765,19 risultante dal rendiconto 2013-Delibera C.C. n°14 del 25/06/2014), è assolutamente fittizia, infondata e non veritiera in quanto il

Comune non ha alcun avанzo, piuttosto ha un reale disavanzo di oltre €uro 400.000,00, come puntualmente dimostrato nel ricorso straordinario al CAPO DELLO STATO, già notificato anche al Sindaco. L'avанzo (ove, per assurdo, fosse veritiero) viene utilizzato esclusivamente per "alchimie contabili" e cioè per finanziare il cap. 430/0, Intervento 10 "Fondo di Svalutazione Crediti" Cod. 1010810 - per €uro 37.383,87- e ciò in palese "violazione dell'art 187, comma 2° del TUEL, e del comma 3 bis dell'anzidetto articolo in quanto questo Comune si trova nella situazione di anticipazione di cassa (leggasi a pag. 23 della spesa).

Non posso credere, altrimenti metterei in discussione la competenza di tutti i responsabili, che si è trattato di un espediente contabile illegittimo servito ad aggirare la norma che prescrive l'obbligo di accantonare o meglio congelare e quindi non utilizzabile, una risorsa che avrebbe comportato la conseguenza di ridurre la disponibilità per le spese correnti. Nella formazione del bilancio 2014 tale procedura viene totalmente disattesa!!

Balzano, poi, evidenti alcune previsioni di entrata e di spesa di dubbia veridicità ed attendibilità che non potevano sfuggire all'attenzione del responsabile finanziario preposto, ai sensi dell'art. 153-comma 4 -TUEL, alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, e sono tanto più rilevanti, dal momento che tali previsioni gonfiate concorrono a conseguire il prescritto pareggio finanziario come di seguito proverò a dire:

NEL BILANCIO DI PREVISIONE NELLA PARTE ENTRATA

TITOLO III - Cat. I "Proventi dei servizi pubblici"

Le previsioni iscritte appaiono inattendibili e maggiorate per le motivazioni di seguito specificate:

1. Cod. 3010162- Cap. 251 "Proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada" con uno stanziamento di €uro 10.000,00;

Tale previsione risulta essere cinque volte maggiore di quella accertata nel 2013, pari ad € 2.000,00(?). Siamo in presenza di un incremento percentuale del 500%;

2. Cod. 3010164-Cap.252 "Proventi sanzioni amministrative per violazione ordinanze sindacali" con uno stanziamento di euro 2.300,00;

Tale previsione risulterebbe oltremodo esagerata in quanto nel decorso 2013 la previsione definitiva era € 1.500,00 e che è stata eliminata nel rendiconto 2013 quale minore entrata.

3. Cod. 3010170 Cap. 260/1 "Diritti di segreteria a totale beneficio dell'Ente" con uno stanziamento di euro € 6.000,00;

Tale previsione risulta maggiorata di € 2.000,00 rispetto a quella del 2013. La previsione definitiva iscritta nel 2013 era € 4.000,00 che è stata mantenuta immotivatamente a residu, anche perché nessuna somma è stata riscossa l'anno scorso (come è possibile, data la tipologia trattasi di diritto di certificazione), pensare all'esistenza in vita dei relativi titoli giuridici?

4. Cod. 3010170 Cap. 260/0 "Diritti di segreteria" con uno stanziamento di euro € 4.000,00. Tale previsione risulta ingiustificabile ed inattendibile, in quanto nell'esercizio 2013 risultano essere state riscosse solo € 110,32. Per cui si passa da € 110,32 incassati nell'anno 2013 ad € 4.000,00 previste da incassare. Come si può pensare di prevedere per quest'anno € 4.000,000 avendone riscosse l'anno scorso 110,00. E c'è di più, leggendo la parte spesa del bilancio all'intervento 1010201 cap. 76 pag. 3 "quota proventi diritti segreteria dovuti al Segretario Comunale" è stanziato per €uro 5.000,00, ciò significa che il Comune incasserebbe €uro 4.000,00 e ne darebbe al Segretario €uro 5.000,00;

5. Cod. 3020358 - cap. 480 "Canone occupazione spazi ed aree pubbliche- COSAP" con uno stanziamento di euro €uro 7.000,00;

Qui si passa da uno stanziamento definitivo del decorso esercizio 2013, pari ad € 2.300,00, di cui solo € 190,00 sono stati riscossi e invece i restanti 2.110,00 risultano ancora da riscuotere (residuo attivo 2013);

6. A questo punto mi viene da domandare come è possibile che il Comune su un accertamento di 2.110,00 €uro e con le stesse tariffe dell'anno precedente possa prevedere di incassare la somma di €uro 7.000,00? A questo punto fatemi fare una riflessione, non vi sembra a dir poco sconcertante pensare che mentre i nostri commercianti al posto fisso pagano le tasse e le tariffe nella misura massima stabilita dall'amministrazione, quelli che esercitano il commercio ambulante settimanalmente possono aver pagato €uro 190,00 in tutto l'anno? La risposta caro Sindaco datela voi io me la sono data;

7. Cod.3030285-Cap. 442/1 "Interessi sulle giacenze di cassa" con lo stanziamento di euro €uro 400,00; Tale previsione(riemerge) inspiegabilmente e immotivata mente per il 2014, dopo essere stata (giustamente) eliminata nel conto di bilancio 2013 (pag. 17). D'altra parte, come si sarebbe potuta giustificare dal momento che il Comune risulta essere in anticipazione di cassa per €uro 295.277,61? (al netto degli interessi per giunta non previsti sul versante della spesa).

8. Cod. 3050314 - Cap. 454 "Rimborso costi stampati e fotocopie" con lo stanziamento di euro €uro 500,00;

Non trova riscontro alcuno tale previsione, in quanto nell'anno 2013 sono state incassate appena €uro 68,13.

Anche per tali ragioni, l'equilibrio di bilancio, come risulta dagli atti contabili proposti, non è veritiero e attendibile se si considerano, in sintesi :

a)l'effettiva provata inesistenza dell'avанzo di amministrazione non vincolato pari ad euro €uro 37.383,87;

b)le inattendibili previsioni di cui ai punti da 1 a 7, come sopra motivati e per l'importo complessivo di euro€ 30.200,00, che a voler essere ottimisti solamente un terzo potrebbero essere giustificabili.

Inoltre contesto, ancora, l'iscrizione in bilancio relativa all' entrata prevista a carico dei cittadini per il servizio idrico integrato per le motivazioni di cui al seguто:

Titolo I - Servizio 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

E' prevista una spesa totale di €uro 62.934,67 a fronte della quale i cittadini devono pagare €uro 57.251,67 che è il risultato del 90,97% della spesa che la giunta comunale con delibera n. 61 - del 29/09/2014 ha stabilito di far pagare ai cittadini.

Mentre dal bilancio di previsione al Titolo III cat. I "Cod. 3010212 pag. 7 Proventi acquedotto Comunale il costo che i cittadini sosterranno invece è pari ad €uro 95.609,34. In aperta violazione di Legge, in base alla quale il contributo dei cittadini non può superare il costo totale del servizio, E' facile dedurre che gli Aquaresi pagheranno il 152% del costo del servizio;

A tutto questo, poi, si aggiunge la violazione di Legge (art. 21-comm. 13 e 19- D.I .201/2011 e DPCM 20-07-2012, come segnalata con mia nota senza risposta n. 3908 del 16/10/2014 indirizzata al Sindaco, al Revisore Contabile, al Responsabile Finanziario, all'Autorità per l'energia elettrica e gas (AEEG);

E', altresì, la mancata applicazione dell'art 7 del D.L. 133/2014 che prescrive il trasferimento di gestione del servizio integrato all'Ente di Governo dell'ambito il cui costo, ne sono certa, per i cittadini sarà inferiore il costo e superiore la qualità del servizio;

Infine, segnalo l'illegittimità della delibera di Giunta Municipale n. 60 del 24/09/2014 (Piano Triennale del Fabbisogno di personale - anni 2014-2016), nella parte riferita al ricorso a personale dipendente di altro comune ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/2004 per cui, contrariamente a quanto deliberato dalla Giunta con atto n° 14/2014, con il quale si dava incarico esterno ad un istruttore contabile di cat. C), tale incarico incontra i limiti previsti dall'art. 9 comma 28 della Legge 122/2010;

E appena il caso di far presente che le pronunce risalenti al 2012 , ove fossero applicabili al caso, sono superate da successive pronunce (leggasi la pronuncia della sezione regionale di controllo per la Lombardia, n° 448/2013 che così recita: per l'utilizzo di un "dipendente mediante ... procedura in convenzione ai sensi dell'art 1 comma 557 della Legge 311/2004 ... si è in presenza di una assunzione a tempo determinato assimilabile al comando e, per tale motivo, rientrante nel computo del vincolo finanziario prescritto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 31 maggio 2010, n° 78");

Inoltre la scelta della Giunta Municipale di utilizzo di un dipendente del Comune di Laurino oltre ad essere privo di impegno di spesa, non rispetta l'obiettivo del risparmio per il quale è prescritta la gestione associata dei servizi comunali, come del resto questo comune si è associato proprio per questo servizio contabile e finanziario con il Comune di Castelcivita con atto di CC n° 16 - del 25/06/2014 che il Sindaco e la giunta si è dimenticata in fretta;

In più non dimentichiamo che questo comune ha già alle proprie dipendenze un bravo istruttore contabile e non credo che un comune di 1.500 anime debba spendere altri soldi di circa 15.000,00 €uro per ricorrere ad un istruttore Contabile già presente in organico;

Inoltre, faccio rilevare che gli importi di cui alla previsione - cod. 1010013 cap. 8/0 "Proventi condono ed accertamento ICI" per un totale di €uro 7.248,23 (pag. 2) e cod. 1020038 Cap. 55 "Accertamento TARSU- Evasione anni pregressi" con una previsione di €. 6.500,00 (pag. 3)

del totale cioè di €uro 13.348,23, sul versante della spesa non vi è riscontro, della specifica destinazione "una tantum" prevista per Legge, potendo essere investito tale importo solo per spese eccezionali (una tantum) e non essere a copertura di spese correnti;

Tale rilievo muove anche dal fatto che , tra la documentazione agli atti propedeutici ,manca l'elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità. Anche il suddetto importo concorre allo squilibrio corrente di bilancio;

C'è di più, anche la previsione di €uro 50.000,00 relativa al titolo IV cod. 4010416 -cap. 536/0 proventi vendite suoli loculi e colombaie pag. 10) di €uro 50.000,00 è inattendibile e illegittimo, in quanto tale importo va decurtato di 1/3 che è pari all'importo che i cittadini pagano in più rispetto al costo reale dei loculi come appaltati e realizzati. Ricordo, a tal proposito, al Sindaco e al responsabile dell'area tecnica la mia interrogazione del 25.03.2014, prot. 4107, rimasta colpevolmente inesposta, con la quale invitavo a restituire ai cittadini quanto pagato in più e a ricalcolare, in diminuzione, il costo del singolo lotto e, di conseguenza, modificare l'atto deliberativo di giunta n° 9/2014;

Inoltre nella previsione-spesa- manca per l'anno 2014 e per l'anno 2015 il capitolo ad hoc, per rispettivi importi di €uro 2.000,00, giusta delibera di giunta Comunale n° 41 del 25.05.2014 e dei relativi atti di gestione a copertura delle spese progettuali di riferimento;

Ancora nella previsione di bilancio-spese- manca per l'anno 2014 e successivo il capitolo ad hoc relativo all'importo che il comune dovrà pagare con proprie spese correnti la TARSU e il servizio idrico relativamente agli edifici scolastici, il che mi fa ritenere che tale spesa ricadrà sui cittadini.

Infine, solo per inciso, mi corre l'obbligo di far notare come le previsioni di cui alla risorsa 2050141 capitolo 192/0 fondi Legge 328/00 piano di zona stanziato per 60.166,26 (pag. 6 entrata) non hanno ragion d'essere per incompetenza del Comune, essendo la gestione, per legge, in capo agli ambiti - piani di zona di cui anche Aquara fa parte; come pure, di conseguenza va eliminato sul versante della spesa il pari importo di cui al titolo I - servizio 04 (assistenza) pari ad €uro 60.166,26 (pag. 16spesa);

Sintomatico, poi, del modo approssimativo con cui si procede nella elaborazione del documento contabile intorno al quale ruota la vita dell'Ente, è l'atto deliberativo di Giunta n° 56 del 19.09.2014 che all'oggetto reca "determinazione diritti di segreteria per rilascio atti urbanistico-edilizio per l'anno 2014, mentre all'interno dell'atto si delibera il contributo che le famiglie devono sostenere per il trasporto scolastico dei propri figli;

Si commenta da se! Come pure la permanenza nello schema di bilancio del Dott. Poto e dell'Ingegnere Galardo, forse che devono ritornare??

Altro rilievo va mosso anche per le spese di personale: mentre nell'apposito allegato al bilancio, riferito al personale è riportata la somma di €uro 356.213,52; nella relazione del responsabile dell'area finanziaria, certificata anche dal Revisore è riportata la spesa di €uro 385.467,01;

Nella previsione di spesa di bilancio sempre riferita al personale risulta una spesa complessiva di €uro 412.547,01. La domanda che ne consegue è: quanto spende effettivamente il Comune di Aquara per il personale? E ancora, a quanto ammonta la spesa a favore dell'Istruttore Contabile dipendente del Comune di Laurino di cui alla precitata e contestata delibera di Giunta n. 14/2014, atteso che essa non quantifica la spesa e la conseguente imputazione sull'intervento e capitolo dedicati, né nell'apposito allegato al bilancio, né nella previsione del bilancio, né nella relazione dell'area finanziaria, né in quella del revisore?

Non si capisce tra l'altro ne si giustifica lo stanziamento di Euro 800,00 cod. 1010301 cap. 147/0 "Servizio Finanziario Missioni e trasferte" spesa tra l'altro non riportata nell'allegato obbligatorio di bilancio di cui alla pag. (4) spesa. In conclusione, sulla scorta di quanto evidenziato, con i limiti di conoscibilità legati alla documentazione in atti, non esauriva ai fini di una piena e compiuta lettura del documento contabile, ritengo che il bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, così come predisposto dal responsabile finanziario e approvato dalla Giunta Comunale con atto n° 62 del 29.09.2014, non può essere meritevole di approvazione in quanto si chiude, di fatto, con un evidente disequilibrio finanziario, al netto dei debiti fuori bilancio, non prese in considerazione in questa sede, in aperta violazione dell'art. 162 del TUEL; ovviamente tutto quanto sopra dichiarato sarà oggetto di dettagliata relazione agli organi di Governo e di Tutela".

PRESO ATTO del seguente intervento: **Consigliere Comunale Vincenzo Luciano**

"Ci troviamo ad affrontare una discussione sulle previsioni di bilancio a fine anno. Il potere d'intervento dei consiglieri comunali è veramente minimo. Preliminarmente si deve dare atto dell'impegno preso e portato avanti per fare ordine nei conti del Comune. Anche l'impostazione tecnica del bilancio è finalmente cambiata. Lavoro e responsabilità ha contraddistinto anche la parte burocratica dal Responsabile Marino, all'incaricato Nicoletti Bruno a Maria Di Piano, all'Area Tecnica, ecc. Tutti hanno avviato e svolto un lavoro importante, rispetto ad una situazione disastrosa della tenuta finanziaria del Comune. Il lavoro sui debiti fuori bilancio che porta al riconoscimento in un solo esercizio finanziario della gran parte degli stessi. Ora il lavoro va fatto sui residui; fare anche lì una operazione verità (come la definii lo scorso Consiglio) tagliando almeno del 60% i residui non più esigibili o certi. Basta voler risolvere i problemi della spesa pubblica rivolgendosi all'anello più debole della filiera istituzionale i piccoli comuni che certamente non sprecano risorse, come abbiamo visto nei bilanci di qualche Regione, compresa la Campania, a danno, comunque, dei servizi resi alla collettività e ai tanti lavoratori senza spettanze da mesi (v. forestali, trasporti, piani socio-sanitari, l'ambiente, ecc.). Non si risolve tagliando ulteriormente i servizi e aumentando le tasse, che da quello che capisco (ditelo in Consiglio) l'anno prossimo vi è la possibilità di far saltare la TASI con l'azione di risanamento intrapresa. Per le previsioni politiche che mi vede contrario, continua ad essere un bilancio senza anima, senza coraggio che certamente risente del momento difficile che stiamo attraversando a livello nazionale e regionale, ma che comunque non guarda a possibilità nuove nei settori fondamentali della crescita della nostra Comunità. Timide azioni si intravedono sul turismo, l'agricoltura, il risparmio energetico, l'informatizzazione, la cultura, ecc. Progetti, progetti, progetti. Eppure qualche azione di riduzione, o meglio di razionalizzazione della spesa, ancora si può fare per dare impulso a questi Settori strategici di crescita. Vedi una diversa azione sui costi della raccolta dei rifiuti, per non parlare del lavoro sull'informatizzazione dell'Ente. Sono anni che sostengo che oltre a dare un servizio frammentario e poco efficiente, spendiamo troppo. Abbiamo bisogno di una società unica per la gestione. Troppi soldi al CST, poi ad Advanced Systems (per spazzatura ed ICI), Haley (per protocollo e ragioneria) ed Pagano Nicola per altri servizi. Abbiamo bisogno di un progetto unico e di economizzare la spesa. Questa è una delle proposte che mi sento di sottoporvi con forza. Certo non posso, per il ruolo che ho nelle associazioni degli EE.LL di piccoli comuni montani, sottacere la mia rabbia e le difficoltà oggettive politiche ad accettare alcune politiche nazionali sui trasferimenti dello Stato che ci costringono ad azioni che non incontreranno minimamente le normali esigenze del vivere civile in realtà difficili come le nostre. Ma ripeto, forse suonerà un po' demagogico, ma è in momenti come questi che bisogna incalzare con progettualità, programmazione e innovazione. Soprattutto per drenare nuove risorse da quelle della nuova programmazione europea, insieme con l'unione dei comuni (processo in forte ritardo in Campania e che altrove sta risolvendo l'economia, migliorando i servizi associati) e con i privati (vi è anche la buona iniziativa dei distretti agro-alimentari). Non è con l'aumento dei tributi che si fa crescita... quando poi (lo segnalo qui) dobbiamo fare un'azione forte perché tutti paghino (parare tutti, pagare meno). Mi risulta che anche alla scadenza di ottobre sulla TASI ci sia stata molta evasione, così come sul ruolo dell'acqua e sui rifiuti, ecc. Accertiamo il dovuto, per evitare di tagliare servizi, come alla scuola e alla viabilità. Una visione diversa, quindi, e non mi ritrovo nelle previsioni politiche di bilancio. Molti tagli, riduzioni all'osso della spesa, ma manca quella previsione nuova che mette al centro i nuovi bisogni della nostra comunità. Poco sull'assetto idrogeologico ed ambiente, anche in sinergia con la Comunità montana del territorio, anche se sono importanti i progetti sulla protezione civile, sostenuti anche dalla nostra Commissione consiliare e quelli su "garanzia giovani" (del governo Renzi). Lavoriamo sullo Sblocca-Italia, in un nuovo rapporto con l'Amministrazione Provinciale di Salerno (oggi la Provincia dei Sindaci e dei Comuni) per portare al centro problemi come la Fondovalle e la viabilità provinciale. Il Bilancio tecnicamente, ripetendo, si avvia ad essere un documento chiaro, e di grande lavoro professionale e di responsabilità, come sanno fare i nostri dipendenti comunali, così tanto facilmente bistrattati. Ma ripetendo, nelle previsioni politiche non ci siamo e preannuncio su ciò il mio voto contrario. In queste ore, adesso, il nostro presidente ANCI, Fassino, è al vertice ANCI-Governo sugli ulteriori tagli previsti nella legge di stabilità e gli ulteriori impatti negativi della manovra sui comuni (i piccoli soprattutto). Si parla di un ulteriore saldo negativo che complessivamente arriva a 3,5 miliardi in meno e che avrà sicure ricadute sugli esercizi 2015. L'incontro dovrà portare ad un riequilibrio e non vogliamo sottrarci a contribuire al risanamento per uscire dalla stagnazione, ma i comuni devono essere messi nelle

condizioni di poterlo fare. Mi auguro ci siano margini per intervenire anche alla luce del nuovo sistema di contabilità dal primo gennaio 2015 e che finirà per irrigidire ancora di più i bilanci già in difficoltà degli enti. Questo, unitamente ai tagli e al fondo di spesa per i crediti poco esigibili, produrrà un peso ancora più oneroso rispetto ai tagli. Inoltre, il calo di quattro miliardi alle regioni, si tradurrà sicuramente in una nuova scure sui servizi ai comuni, a cominciare dai trasporti e dal welfare. L'allentamento del patto di stabilità per un miliardo rischia di essere vanificato da questi tagli e dall'istituzione del fondo per i crediti difficilmente esigibili, calcolato a spesa corrente, praticamente il saldo sarà zero per i comuni. Evitiamo anche qui tra di noi a far credere che i nostri piccoli comuni siano centri di spesa parassitari; ciò è disonesto perché oggi si fa il massimo per spendere tutte le risorse per erogare servizi ai cittadini e quando si investono, come chiedo di fare anche noi con più coraggio (in progetti e programmi), si investe in infrastrutture, ambiente ed innovazione. Rappresentare i piccoli comuni come il nostro come parassitario e sprecone è disonesto intellettualmente e perciò non sono disposto a fare opposizione strumentale e distruttiva. Come non sono più disposto a vedere infangato il passato amministrativo della mia esperienza ... che dire, ognuno ha il suo stile. "Nella svalutazione del passato è implicita una giustificazione della nullità del presente" - diceva un grande maestro. Ho a cuore la comunità tutta intera che viene prima di ogni cosa, prima di qualsiasi interesse particolare, soggettivo o di convenienza politica. Questa sera sarà la mia voce che porterò anche al congresso nazionale dei piccoli comuni di domani e al congresso ANCI di dopodomani a Milano, per avanzare proposte costruttive alla discussione che si avvierà in Parlamento sul DPCM. Pertanto, pur condividendo la chiarezza, l'impostazione e la trasparenza del Bilancio 2014, non ne condivido le previsioni politiche e, dunque, il mio voto è contrario;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile dell'Area economico finanziaria;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 01/10/2014, prot.n° 3764 - del 03/10/2014;

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto l'art. 42 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Con il risultato della votazione resa per alzata di mano dai convenuti e proclamato dal sig. Presidente:

Consiglieri Presenti n° 7 - Votanti n° 7 - Voti Favorevoli resi per alzata di mano n° 5 - Contrari n° 2 (Corvino Rosaria - Luciano Vincenzo) - Astenuti n° 0 - Assenti n° 0;

Delibera

1)- **di approvare** ai sensi degli artt. 151 e 162 - del Decreto Legislativo n° 267/2000, il **Bilancio annuale** di previsione per l'esercizio 2014, che costituisce parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegato e, del quale, si riportano le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	Previsioni di competenza	Importi
TITOLO I	Entrate Tributarie	786.280,40
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate della Regione	184.916,00
TITOLO III	Entrate extra-tributarie	196.326,47
TITOLO IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	13.270.027,37
	TOTALE ENTRATE FINALI	13.620.027,37
TITOLO V	Entrate da accensioni di prestiti	452.277,61
TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi	439.494,15
	TOTALE	14.199.183,00
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.199.183,00

SPESE		Previsioni di competenza	Importi
TITOLO I	Spese correnti		1.154.460,37
TITOLO II	Spese in conto capitale		12.259.504,50
	TOTALE SPESE FINALI		13.413.964,87
TITOLO III	Spese per rimborso prestiti		345.723,98
TITOLO IV	Spese per servizi per conto di terzi		439.494,15
	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		14.199.183,00

2) Dare atto che questo ente non ha rispettato il patto di stabilità interna per l'anno 2013 per un importo di **Euro 80.000,00**, come risulta dall'allegata certificazione;

3) Dare atto, altresì, che in particolare, l'ente ha ridotto nel bilancio di previsione **2014** il fondo di solidarietà spettante per il 2014 in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato, che nel caso di specie ammonta ad **Euro 80.000,00**, che non sono state impegnate spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio, che non si è fatto ricorso all'indebitamento per gli investimenti, che sono state rideterminate le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicate nell'art. **82 - Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267**, con una **riduzione** del **30%** rispetto all'ammontare risultante alla data del **30 giugno 2010**;

4)- di approvare la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati;

5)- di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio **2014** ed il bilancio pluriennale per il periodo **2014-2016**, risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, determinati ai sensi dell'articolo **31** - della legge 12 novembre 2011, n° **183** e ss. mm. ii., così come risulta dal **prospetto** che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

6)- Dare atto che, essendo già inseriti nel bilancio, vengono dichiarati gli equilibri dello stesso;

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione del presente atto;

Visto l'art. **134** - comma **4º** - del T. U. E. L. n° **267 / 2000**, che testualmente recita: "Nei casi di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il risultato della votazione resa per alzata di mano dai convenuti e proclamato dal sig. Presidente:

Consiglieri Presenti n° 7 - Votanti n° 7 - Voti Favorevoli resi per alzata di mano n° **5 - Contrari n° 2 (Corvino Rosaria - Luciano Vincenzo) - Astenuti n° 0 - Assentati n° 0**;

Delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. -

Codice e Numero	RISORSA Denominazione	Accertamenti ultimo eserc. chiuso	Previsioni esercizio in corso	BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016 - ENTRATA				A n n.	
				PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016					
				2014	2015	2016	TOTALE		
	RIEPILOGO TITOLI *****								
	TITOLO I =====								
	ENTRATE TRIBUTARIE	750.103,22	819.827,52	786.280,40	850.403,09	829.403,09	2.466.086,58		
	TITOLO II =====								
	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBU- TI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIO- NE	257.625,75	238.069,70	184.916,00	184.916,00	184.916,00	554.748,00		
	TITOLO III =====								
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	173.381,50	151.857,70	196.326,47	196.326,47	196.326,47	588.979,41		
	TITOLO IV =====								
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENA- ZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CA- PITALIZZI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	6.519.517,05	1.060.317,77	12.102.504,50	10.214.355,99	20.709.048,83	43.025.909,32		
	TITOLO V =====								
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCESIO- NE DI PRESTITI	297.552,78	634.701,98	452.277,61				452.277,61	
	TOTALE	7.998.180,30	2.904.774,67	13.722.304,98	11.446.001,55	21.919.694,39	47.088.000,92		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		40.067,52	37.383,87				37.383,87	
	TOTALE GENERALE ENTRATA	7.998.180,30	2.944.842,19	13.759.688,85	11.446.001,55	21.919.694,39	47.125.384,79		

BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016 - SPESA								
Codice e Numero	INTERVENTO Denominazione	Impegni ultimo eserc. chiuso	Prev.Definit. esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016				A n. n.
				2014	2015	2016	T O T A L E	
	RIEPILOGO TITOLI *****							
	T I T O L O I =====							
	SPESA CORRENTI	CO SV TO	1.159.655,23 1.201.489,39 1.154.460,37 1.154.460,37	1.154.460,37 1.181.199,19 1.181.199,19 1.160.199,19	1.181.199,19 1.181.199,19 1.160.199,19	3.495.858,75 3.495.858,75		
	T I T O L O II =====							
	SPESA IN CONTO CAPITALE		6.688.731,22	1.245.317,77	12.259.504,50	10.214.355,99	20.709.048,83	43.182.909,32
	T I T O L O III =====							
	SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI	CO SV TO	159.156,94 498.035,03 345.723,98	345.723,98 50.446,37 50.446,37	50.446,37 50.446,37 50.446,37	446.616,72 446.616,72		
	TOTALE	CO SV TO	8.007.543,39 2.944.842,19 13.759.688,85	11.446.001,55 11.446.001,55 21.919.694,39	11.446.001,55 21.919.694,39	47.125.384,79 47.125.384,79		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
	TOTALE GENERALE SPESA	CO SV TO	8.007.543,39 2.944.842,19 13.759.688,85	11.446.001,55 11.446.001,55 21.919.694,39	11.446.001,55 21.919.694,39	47.125.384,79 47.125.384,79		

